



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Al Comune di Dorgali
Area Tecnica- Lavori Pubblici e Urbanistica
Ufficio Lavori Pubblici
utc@pec.comune.dorgali.nu.it
responsabile.tecnica@comune.dorgali.nu.it

OGGETTO: Dorgali (NU). Corso Umberto. Progetto definitivo di ricostruzione totale e adeguamento idraulico del canale tombato. Trasmissione documentazione per verifica preventiva di autorizzazione ai sensi dell'art.21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. N ° 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.) e verifica preventiva dell'interesse archeologico come previsto dall'Art. 25 del D. Lgs. 5/2016 relativo. Riscontro e autorizzazione con prescrizioni.

In riferimento alla nota di codesto Comune prot. 14883 del 8.10.2020, agli atti di questo Ufficio con prot. 9807 del 9.10.2020, esaminata la documentazione, si comunica quanto segue.

Relativamente allo Studio di verifica archeologica preventiva, di cui all'art. 25 del D. Lgs 50/2016, dei lavori in oggetto, l'analisi bibliografica, cartografica e d'archivio e le ricognizioni dirette effettuate durante la redazione della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta dalla dott.ssa Elisabetta Alba (in possesso dei requisiti di legge), non hanno evidenziato rischi archeologici per i lavori in oggetto.

In considerazione di quanto detto questa Soprintendenza non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui al comma 8 ss. dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016. Tuttavia, vista l'ampiezza dello scavo in progetto e il suo impatto nel sottosuolo non direttamente impegnato da manufatti esistenti, valutata l'antichità dell'impianto del centro di Dorgali, si prescrive che i lavori di scavo nelle aree ai lati del canale tombato, non direttamente impegnati da questo manufatto, siano eseguiti sotto la costante sorveglianza archeologica, a spese del committente, di un archeologo professionista, il cui curriculum sarà preventivamente trasmesso a questo Ufficio qualora non sia già in possesso della SABAP. L'archeologo incaricato dovrà documentare l'andamento dei lavori e redigere una relazione finale, seguendo le indicazioni da parte del Funzionario archeologo responsabile del territorio comunale di Dorgali.

Qualora nel corso dei lavori si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (artt. 90 e ss. D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Lo scrivente Ufficio si riserva di effettuare sopralluoghi di controllo sui lavori e di dettare ogni ulteriore prescrizione atta a tutelare il patrimonio archeologico dello Stato. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con almeno 10 giorni di anticipo.

Il Funzionario archeologo responsabile per il territorio comunale di Dorgali è il dott. Gianluigi Marras (gianluigi.marras@beniculturali.it; 0792067448), al quale rivolgersi per chiarimenti e informazioni.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Relativamente alla tutela del patrimonio architettonico, si comunica che il corso Umberto è un bene culturale tutelato conformemente all'art.10, c.4 lettera g) del D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), pertanto qualunque lavoro su di esso deve essere autorizzato ai sensi dell'articolo 21 del Codice medesimo. Ciò premesso, considerato che la documentazione trasmessa è sufficiente per esprimere un parere, che le opere in progetto sono dettate da ragioni di pubblica sicurezza e che le stesse prevedono il ripristino della pavimentazione in asfalto esistente, questa Soprintendenza autorizza la realizzazione dei lavori, a condizione che in corso d'opera si verifichi l'eventuale presenza, sotto al manto attuale, di una pavimentazione precedente. Gli eventuali ritrovamenti di manufatti non attualmente noti o il sopravvenire di circostanze non previste in sede di progetto dovranno essere comunicati tempestivamente a questo Ufficio, in quanto potrebbero determinare la necessità di apportare varianti al progetto stesso, finalizzate alla tutela del patrimonio culturale.

GiM/FF

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente